

## I 45 nuovi miliardari dell'intelligenza artificiale

2026-03-19 07:00:51 di Forbes.it

URL:<https://redazione.forbes.it/2026/03/19/45-nuovi-miliardari-intelligenza-artificiale-lista-forbes/>

Se ci troviamo nel mezzo di una bolla del mercato dell'intelligenza artificiale, questa continua a gonfiarsi. A gennaio, **SpaceX di Elon Musk** ha acquisito **xAI con una valutazione di 250 miliardi di dollari**. Il mese scorso **Anthropic** ha raccolto fondi per una valutazione di **380 miliardi di dollari**. E il 27 febbraio, **OpenAI del miliardario Sam Altman** ha annunciato impegni di capitale per **110 miliardi di dollari** nell'ambito di una raccolta fondi che ha portato l'azienda alla sbalorditiva cifra di 840 miliardi di dollari. Anche le aziende con pochi ricavi —e che dimenticano i profitti— hanno guadagnato decine di miliardi di dollari, tra cui la startup di robot di intelligenza artificiale Figure AI, il produttore di modelli di intelligenza artificiale Z.ai e la società di ricerca sull'intelligenza artificiale senza prodotto Safe Superintelligence. Tutto ciò è stato molto positivo per i cofondatori, i dirigenti e gli investitori dietro queste società di intelligenza artificiale. Attualmente, ci sono almeno **86 miliardari dell'intelligenza artificiale** [nella classifica annuale](#) di *Forbes* per un valore complessivo di **2,9 trilioni di dollari**. Quarantacinque di loro sono diventati miliardari solo nell'ultimo anno.

### Chi sono i nuovi miliardari?

Il nuovo miliardario più ricco in assoluto nel campo dell'intelligenza artificiale è **il fondatore di Surge AI, Edwin Chen**, [il cui patrimonio è stimato in 18 miliardi di dollari](#). La sua società di etichettatura dei dati non vale necessariamente molto di più dei suoi concorrenti, ma evitando il tradizionale capitale di rischio ha mantenuto una partecipazione massiccia —oltre il 75%— dell'azienda. “Penso davvero che ciò che stiamo facendo sia così fondamentale per tutti i modelli di intelligenza artificiale che senza di noi l'AGI (intelligenza artificiale generale, gergo tecnologico per indicare quando l'intelligenza artificiale eguaglierà o supererà le capacità umane) semplicemente non si realizzerà”, ha detto Chen a *Forbes* a settembre. “E voglio che accada.” [Il secondo più ricco](#) è **Liu Debing** (patrimonio netto stimato: **9,1 miliardi di dollari**), cofondatore e presidente della **società cinese di intelligenza artificiale Z.ai**, che produce modelli di intelligenza artificiale aperti che competono con OpenAI e altri. Debing è diventato miliardario dopo l'esplosiva IPO di Z.ai a Hong Kong a gennaio. [Il terzo](#) è **Daniel Nadler (7,6 miliardi di dollari) di OpenEvidence**, che produce uno strumento di ricerca basato sull'intelligenza artificiale per i medici. Alcuni dei volti nuovi di quest'anno sono diventati miliardari approfondendo il livello applicativo —come Nadler e [Qasar Younis, la cui Applied Institution](#) vuole portare l'intelligenza artificiale non solo alle auto a guida autonoma, ma a tutti i veicoli. Dieci nuovi miliardari entrano nella lista di quest'anno grazie alle aziende di codifica —o assistenti di codifica AI— di Buzzy Vibe o ad altre **aziende di software applicativo AI**, tra cui i cofondatori di Cursor, Lovable, Sierra, Harness e Cognition. Altri si sono arricchiti costruendo l'infrastruttura di base dell'intelligenza artificiale, tra cui nuovi **miliardari dei data center** come Peter Salanki di CoreWeave, Michael Hsing di Monolithic Power Systems e Toby Neugebauer di Fermi America.

### Il boom dell'intelligenza artificiale

Si uniscono a una lunga lista di miliardari tecnologici esistenti che stanno raccogliendo i benefici del boom dell'intelligenza artificiale. I 468 miliardari della tecnologia presenti nella lista dei miliardari di *Forbes* valgono ora la cifra record di 4,8 trilioni di dollari, **in aumento di 1.100 miliardi di dollari** rispetto all'anno scorso. Gran parte di questo guadagno è stato trainato da Elon Musk (in aumento di quasi 500 miliardi di dollari grazie alla mostruosa valutazione della fusione di SpaceX con xAI) e dai cofondatori di Google Larry

Page e Sergey Brin (rispettivamente in aumento di 113 e 99 miliardi di dollari), mentre Google, **con il suo modello Gemini**, è riemerso come un grande vincitore dell'intelligenza artificiale. Poi c'è il ceo di Nvidia Jensen Huang, **che ha guadagnato 55,3 miliardi di dollari** mentre le azioni del gigante dei chip di intelligenza artificiale Nvidia continuano a salire alle stelle. Quanto durerà tutto questo? Durante l'era delle dot-com, ogni azienda è diventata un'azienda tecnologica incredibilmente preziosa. **Poi la bolla è scoppiata**. Lo stesso vale, seppur in misura minore, per le aziende di software negli anni 2010 e per le aziende di cloud nel 2022. Ora, ogni azienda, dalle società di consulenza e gruppi di ricerca alle aziende mediche e ai produttori di armi, sta diventando una società di intelligenza artificiale. Questa volta, però, c'è una grande differenza: queste valutazioni alle stelle non sono determinate in larga parte dai mercati pubblici, bensì **dagli investitori privati**. I capitalisti di rischio e le società di private equity (e, sì, un'ampia gamma di veicoli speciali, molti dei quali potrebbero non avere accesso ai dati finanziari aziendali completi) che investono in aziende private di intelligenza artificiale sembrano fin troppo disposti ad accettare valutazioni enormi nella speranza di rendimenti esponenziali. Nel frattempo, sui mercati pubblici hanno cominciato a manifestarsi delle crepe. Il prezzo delle azioni CoreWeave, proprietaria della GPU, **è meno della metà del picco** raggiunto la scorsa estate. **Le azioni Oracle sono salite alle stelle** lo scorso autunno quando hanno annunciato un mancato guadagno ma una spesa massiccia per i data center di intelligenza artificiale, poi sono diminuite su indicazioni simili nei mesi successivi. Il patrimonio netto del cofondatore e direttore tecnico di Oracle Larry Ellison è **diminuito di quasi 200 miliardi di dollari rispetto a settembre**. E i due cofondatori della startup nucleare basata sull'intelligenza artificiale Oklo non fanno più parte del club dei miliardari, dopo un calo del 68% del prezzo delle azioni della società. Ma la festa continua per la maggior parte delle più grandi aziende di intelligenza artificiale del pianeta, contribuendo a far crescere il numero dei miliardari di decine di persone, e molte altre ne arriveranno. Alla fine queste aziende potrebbero dover dimostrare di avere capacità di resistenza. Se Anthropic (valutazione di 380 miliardi di dollari), OpenAI (valutazione di 840 miliardi di dollari) e SpaceX (valutazione di oltre 1 trilione di dollari) venissero tutti quotati in borsa nei prossimi anni, potrebbe verificarsi una correzione del mercato. **Oppure andremo tutti —forse letteralmente— sulla luna**. *Ecco una mappa dei nuovi miliardari dell'intelligenza artificiale che si sono uniti per la prima volta alla lista dei miliardari mondiali di Forbes nel 2026.*

## I creatori di modelli AI

**Liu Debing** (9,1 miliardi di dollari) e **Tang Jie** (1,9 miliardi di dollari) | Z.ai **Yan Junjie** (7,2 miliardi di dollari) | MiniMax **Piotr Dabkowski** (1,8 miliardi di dollari) e **Mati Staniszewski** (1,8 miliardi di dollari) | ElevenLabs **Timothée Lacroix, Guillaume Lample, Arthur Mensch** (1,8 miliardi di dollari ciascuno) | Mistral Le startup americane produttrici di modelli di intelligenza artificiale **OpenAI e Anthropic sono state le prime ad essere le più ricche**. Ora la febbre dell'intelligenza artificiale si sta diffondendo in tutto il mondo: le aziende cinesi Zhipu, che la scorsa estate ha cambiato nome in Z.ai, e MiniMax hanno registrato un'impennata nelle IPO di inizio 2026, rendendo miliardari i cofondatori Liu, Tang e Yan. Ma i modelli di intelligenza artificiale di uso generale potrebbero essere sulla buona strada per la mercificazione. La scommessa di Mistral di rivolgersi alle grandi imprese europee sta dando i suoi frutti: a settembre gli investitori hanno valutato l'azienda 14 miliardi di dollari. **ElevenLabs è un esempio lampante del valore** dei modelli basati sulla voce.

## Gli etichettatori di dati

**Edwin Chen** (18 miliardi di dollari) | Surge AI **Lucy Guo** (1,4 miliardi di dollari) | Scale AI **Brendan Foody, Adarsh Hiremath, Surya Midha** (2,2 miliardi di dollari ciascuno) | Mercor Siamo arrivati al punto in cui i modelli di intelligenza artificiale hanno consumato —o rubato— tutti i dati Internet aperti che potrebbero addestrarli. Ciò lascia ulteriori progressi agli esseri umani, spesso altamente istruiti. L'etichettatura avanzata dei dati (solitamente assistita dall'intelligenza artificiale) comporta un investimento notevole. I fondatori di Surge, Scale e Mercor stanno realizzando questo obiettivo **per i principali laboratori di intelligenza artificiale** al mondo.

## Le applicazioni software e i vibe coder

**Arvid Lunnemark, Sualeh Asif, Aman Sanger, Michael Truell** (1,3 miliardi di dollari ciascuno) | Cursor  
**Aravind Srinivas, Denis Yarats, Johnny Ho e Andy Konwinski** (2,1 miliardi di dollari ciascuno) |  
Perplexity **Jyoti Bansal** (2,3 miliardi di dollari) | Harness **Fabian Hedin, Anton Osika** (1,6 miliardi di  
dollari ciascuno) | Lovable **Bret Taylor, Clay Bavor** (2,5 miliardi di dollari ciascuno) | Sierra **Steven Hao**  
(1,3 miliardi di dollari) | Cognition Se i laboratori di ricerca sull'intelligenza artificiale sono i primi, questa  
generazione di aziende rappresenta **la seconda frontiera dell'impatto dell'intelligenza artificiale** sulle  
nostre vite. Sierra (valutazione di 10 miliardi di dollari) offre alle aziende un servizio clienti basato  
sull'intelligenza artificiale, mentre Harness (valutazione di 5,5 miliardi di dollari) sfrutta l'intelligenza  
artificiale, ovvero la parte dell'ingegneria del software che avviene dopo la codifica. È difficile incontrare un  
ingegnere che non utilizzi un assistente di codifica AI come Claude Code o Cursor di Anthropic. Le  
valutazioni sono calde ma instabili, poiché è un po' troppo facile passare da un'azienda all'altra se una  
migliora improvvisamente di un'altra.

## Aerei, medici e automobili

**Daniel Nadler** (7,6 miliardi di dollari) | OpenEvidence **Peter Ludwig, Qasar Younis** (1,5 miliardi di dollari)  
| Applied Intuition **Trae Stephens** (1 miliardo di dollari) | Anduril **Torsten Reil, Gundbert Scherf, Niklas  
Kohler** (2 miliardi di dollari ciascuno) | Helsing L'intelligenza artificiale sta trasformando anche le industrie  
tradizionali. OpenEvidence, che alcuni chiamano **ChatGPT per i medici**, ha raccolto fondi per una  
valutazione di 12 miliardi di dollari a gennaio, mentre Applied Intuition vale circa 15 miliardi di dollari  
scommettendo che il software basato sull'intelligenza artificiale può guidare di tutto, dagli aerei alle  
automobili ai carri armati. Quest'ultimo si unirà a un gruppo di startup che producono armi autonome  
—come Anduril con sede negli Stati Uniti e la società tedesca Helsing— nel mezzo di un più ampio boom  
tecnologico della difesa.

## Gli infrastruttori

**Michael Hsing** (1,8 miliardi di dollari) | Monolithic Power Systems **Pantas Sutardja** (1,4 miliardi di dollari)  
| Semiconductors **Robin Khuda** (2,1 miliardi di dollari) | Data center **Jitendra Mohan, Sanjay Gajendra** (1  
miliardo di dollari ciascuno) | Astera Labs Non tutte le rivoluzioni tecnologiche avvengono esclusivamente  
nel “cloud.” Esistono anche componenti fisici che rendono possibile l'elaborazione intensiva dei numeri da  
parte dell'intelligenza artificiale. Questi miliardari, quasi tutti provenienti da società quotate in borsa, sono in  
testa alla carica. Non tutte queste aziende sono nuove entrate. **Hsing ha fondato Monolithic Power Systems  
nel lontano 1997**, ma è stata una grande vincitrice del boom dell'intelligenza artificiale grazie alla sua  
capacità di gestire l'estrema densità di potenza e calore nei data center di intelligenza artificiale e ora vale più  
di 50 miliardi di dollari (capitalizzazione di mercato). La maggior parte della **fortuna di Sutardja proviene  
da Marvell Technology**, dove è stato direttore tecnico; il suo defunto fratello Sehat ha co-fondato l'azienda  
nel 1995, e il suo successo è dovuto ai chip di intelligenza artificiale personalizzati e alle reti  
—particolarmente importanti ora che stiamo passando dall'addestramento all'intelligenza artificiale al suo  
utilizzo.